Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Parte Specifica

relativo a:

EDIFICIO PADIGLIONE E - "Ex macello"

Via Fossato di Mortara 74 - 44121 Ferrara

Questo documento contiene tutte le informazioni e le procedure specifiche per la gestione di emergenza ed evacuazione relative all'edificio Ex-macello (Padiglione E).

Il documento è da intendersi come parte integrante del PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – PARTE GENERALE in cui sono definite tutte le modalità di attuazione del Sistema di Gestione Antincendio (in esercizio ed in emergenza) definito per l'Università degli Studi di Ferrara.

https://www.unife.it/it/studiare/diritti/gestione-emergenze/piani-di-emergenza/parte-generale

Revisione settembre 2026

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

SOMMARIO

PER L'UTENTE 4
A.1: DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO 4
A.2: PUNTO DI RACCOLTA (LUOGO SICURO) 5
A.3: LOCALE PRESIDIATO PER LE EMERGENZE 5
A.4: FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA 6
COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE) 6
ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE 6
ADDETTI ALL'EVACUAZIONE– PERSONALE DI APPOGGIO 7
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO 7
ADDETTI BLSD 8
A.5: ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE - COMPORTAMENTO DEL PERSONALE, STUDENTI e VISITATORI 8
INCENDIO – SCHEDA 9
TERREMOTO – SCHEDA B 10
ALLAGAMENTO/ALLUVIONE – SCHEDA C 11
NUBE TOSSICA - SCHEDA D 12
ALLARME BOMBA – SCHEDA E 13
AGGRESSIONE/RAPINA – SCHEDA F 13
FUGHE DI GAS – SCHEDA G 14
SPARGIMENTO SOSTANZE CHIMICHE E CONTATTO DIRETTO – SCHEDA H 14
SPARGIMENTO MATERIALE RADIOATTIVO – SCHEDA I 16
AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI PERSONE CHIUSE IN ASCENSORE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA – SCHEDA J 16
PER LA SQUADRA DELLE EMERGENZE E PER I SOCCORSI ESTERNI 17
B.1: PUNTO DI ACCESSO ALL'EDIFICIO PER I MEZZI DI SOCCORSO 17
B.2: COMPITI DELLE FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA 17
COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE) 17
ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE 19
ADDETTI ALL'EVACUAZIONE– PERSONALE DI APPOGGIO 21
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO 22
ADDETTI BLSD 23
B.3: INDICAZIONI PARTICOLARI PER LA GESTIONE DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI 23

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

B.4: PROCEDURE DI ASSISTENZA ALLE PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI 23
B.5: PRESIDIO DELL'EDIFICIO AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO 24
B.6: MEZZI ED IMPIANTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE 24
B.7: APPRONTAMENTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE 25
PRESIDI ANTINCENDIO 25
B.8: ALTRI IMPIANTI PRESENTI NELL'EDIFICIO DA GESTIRE IN CASO DI EMERGENZA 30
IMPIANTO ELETTRICO - INTERRUTTORI GENERALI DELLE UTENZE 30
GRUPPO ELETTROGENO 31
GAS TECNICI 32
PORTE CON APERTURA ELETTRONICA O CHIUSE A CHIAVE 33
DEPOSITO RIFIUTI 33
MODALITA' DI SBLOCCO DELL'ASCENSORE 33
RIEPILOGO LINK UTILI 36
PLANIMETRIE 37

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

PER L'UTENTE

A.1: DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

L'edificio si sviluppa su quattro piani: un piano seminterrato, un piano rialzato, un primo piano e un secondo piano.

L'ingresso principale è posizionato sul lato est del palazzo. L'edificio è abitato sia da personale dell'Università di Ferrara, sia dell'Azienda Ospedaliera; è inoltre presente una autorimessa, al piano seminterrato, utilizzato da AMSEF, soggetta alla disciplina del DPR 151/2011 in materia di prevenzione incendi. Quest'ultimo locale dispone di un'autonoma centralina di rilevazione incendio, il cui ripetitore sinottico è dislocato a fianco di quello che interessa tutto il resto dell'edificio nell'atrio del piano rialzato. Si precisa che il piano seminterrato è occupato esclusivamente da locali di tipo deposito e che non sono previste postazioni fisse di personale.

L'orario di attività ufficiale dell'edificio è fissato dalle ore 7:30 alle 19:30, dal lunedì al venerdì. La porta di ingresso principale è aperta solo fino alle 15:00 circa; dopodiché è necessario l'utilizzo di transponder elettronico per accedere.

Dalle ore 22:30 fino alle ore 6:00 è attivo il sistema antifurto, controllato dalla ditta Coopservice; tale sistema antifurto è disattivabile tramite una chiave magnetica in dotazione a tre diversi gruppi di ricerca: gruppo "Bernardi/Pinotti", gruppo "Borgatti/Lampronti/Finotti", oltre a 7 strutturati dell'unità operativa di Genetica Medica, gruppo "Rubini" e servizio di pulizie Coopma. (Sig.ra Curti Stela tel. 328-0311280).

Il sabato in orario diurno non è attivo l'allarme.

Coopservice fornisce servizio di tele vigilanza a mezzo ponte radio per segnalazione d'incendio o di furto; in casi di segnalazione di emergenza ricevuta dalla Centrale Operativa, Coopservice deve inviare sul luogo di riferimento un'autopattuglia ad essa radiocollegata, entro il tempo massimo di 15 minuti dal ricevimento della segnalazione medesima. Tale servizio dovrà essere attivo:

· dal lunedì al venerdì: dall'orario di chiusura serale delle singole strutture fino all'orario di riapertura delle stesse al mattino del giorno seguente;

· sabato, domenica e festivi 24 ore al giorno.

Gli addetti al servizio di vigilanza effettuano un giro di controllo della struttura per verificare la chiusura degli accessi la sera dopo le ore 19:30.

Al di fuori di questi orari, Coopservice prima di inviare una guardia, tenta di contattare per telefono qualche membro della Squadra di Emergenza dell'edificio, per verificare se si tratta di un falso allarme o meno; per questo motivo è stato comunicato a Coopservice un elenco di numeri da contattare con ordine prefissato, ovvero quelli del Coordinatore dell'Emergenza e dei suoi sostituti oltre al numero di recapito fornitoci da AMSEF: 0532 230183.

È presente inoltre un sistema di videosorveglianza dotato di 2 telecamere: una dislocata nell'atrio principale al piano rialzato ed una nel piano seminterrato orientata verso l'autorimessa di proprietà di AMSEF.

AFFOLLAMENTO: Il numero di lavoratori presenti in media nell'edifico è al di sotto delle 100 unità.

ATTIVITA' che si svolgono all'interno dell'edificio:

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

- RICERCA con i connessi rischi biologico, chimico, legato alle strumentazioni e radioattivo. Tale attività prevede la presenza di impianti di gas tecnici quali CO_2 e azoto gassoso.
- DIDATTICA
- DIAGNOSTICA con i connessi rischi biologico, chimico e legato alle strumentazioni. Tale attività prevede la presenza di impianti di gas tecnici quali CO_2 e azoto gassoso.

A.2: PUNTO DI RACCOLTA (LUOGO SICURO)

È un luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un'emergenza, dove si dovranno radunare le persone in caso di evacuazione per un riscontro visivo delle presenze.

Si trova antistante l'entrata principale (è presente e ben visibile il cartello apposito).

A.3: LOCALE PRESIDIATO PER LE EMERGENZE

È il locale maggiormente presidiato durante il normale orario di lavoro o quello che ospita la centralina di comando e segnalazione dell'impianto di allarme, dotato di telefono da utilizzare in caso di emergenza per le chiamate ai soccorsi esterni e delle opportune installazioni per la diffusione delle comunicazioni di emergenza.

Il locale prescelto è l'atrio di entrata al piano rialzato, in quanto luogo che ospita il ripetitore sinottico della centralina dell'impianto di allarme antincendio. Al suonare della sirena di allarme, il coordinatore dell'emergenza e gli addetti antincendio si riuniscono in codesto luogo.

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

A.4: FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA

COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE)

Colui che accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza avente potere decisionale.

Cognome Nome	Telefono	ENTE
Fabris Marina	0532 97**4429**	Unife/AOUFE

Nel caso in cui non sia possibile rintracciare il CE, i suoi sostituti sono:

Cognome Nome	Telefono	ENTE
1° sostituto: Ferraresi Paolo	0532 97**4421**	Unife
2° sostituto: Finotti Alessia	0532 97**4510** - 0532 97**4505**	Unife

ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Tali addetti collaborano e contribuiscono a domare le situazioni di emergenza.

Cognome Nome	Telefono	ENTE
Aguiari Gianluca	0532 97**4460** 0532 97**4461**	Unife
Cassetti Valerio	0532 97**4430**	Unife
Fabris Marina	0532 97**4429**	Unife/AOUFE
Feriotto Leopoldo	0532 97**4403** 0532 23**7773**	AOUFE
Ferraresi Paolo	0532 97**4421** 0532 97**4416**	Unife
Finotti Alessia	0532 97**4510** 0532 97**4505**	Unife
Stoico Giuseppina	0532 23**6154**	AOUFE
Villani Sipontina	0532 97**4403** 0532 23**7773**	AOUFE

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

ADDETTI ALL'EVACUAZIONE– PERSONALE DI APPOGGIO

L'Addetto all'evacuazione provvede a prestare l'assistenza necessaria per l'allontanamento in sicurezza delle persone con difficoltà motorie, visive e uditive o particolarmente vulnerabili. Controlla inoltre l'evacuazione dell'edificio, dirigendo il flusso di persone lungo le vie di fuga, verificando poi che ogni locale sia stato abbandonato.

Cognome Nome	Telefono	ENTE
Breveglieri Giulia	0532 97**4457**	Unife
Buldrini Barbara	0532 23**6154**	AOUFE
Lampronti Ilaria	0532 97**4509**	Unife
Lunghi Barbara	0532 97**4482**	Unife
Penolazzi Maria Letizia	0532 97**4452**	Unife
Rubini Michele	0532 97**4473**	Unife, AOUFE
Sabbioni Giuseppe	0532 45**5547**	Unife
Trabanelli Cecilia	0532 97**4419**	AOUFE

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

L'addetto al primo soccorso è il soggetto che soccorre i lavoratori vittime di malore o infortunio a seguito di situazioni di emergenza o nel normale svolgimento del loro lavoro.

Cognome Nome	Telefono	ENTE
Cassetti Valerio	0532 97**4430**	Unife
Ferraresi Paolo	0532 97**4421**	Unife
Lampronti Ilaria	0532 97**4509**	Unife
Lunghi Barbara	0532 97**4482**	Unife
Penolazzi Maria Letizia	0532 97**4452**	Unife
Sabbioni Giuseppe	0532 45**5547**	Unife
Tupini Chiara	0532 97**4447**	Unife
Villani Sipontina	0532 97**4403** 0532 23**7773**	AOUFE

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

ADDETTI BLSD

L'addetto BLSD è il soggetto addestrato all'utilizzo del defibrillatore.

Cognome Nome	Telefono	ENTE
Cassetti Valerio	0532 97**4430**	Unife
Ferraresi Paolo	0532 97**4421**	Unife
Lampronti Ilaria	0532 97**4509**	Unife
Penolazzi Maria Letizia	0532 97**4451**	Unife
Sabbioni Giuseppe	0532 45**5547**	Unife
Tupini Chiara	0532 97**4447**	Unife
Villani Sipontina	0532 97**4403** 0532 23**7773**	AOUFE

A.5: ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE - COMPORTAMENTO DEL PERSONALE, STUDENTI e VISITATORI

Chiunque venga a conoscenza del verificarsi di un'emergenza (principio d'incendio, infortunio o stato di malore occorso ad una persona, ecc.) deve:

- immediatamente informare dell'accaduto il Coordinatore dell'Emergenza, o uno degli addetti antincendio o di primo soccorso (nominativi e recapiti telefonici degli addetti devono essere facilmente consultabili tramite apposita cartellonistica esposta in svariati punti dell'edificio);
- avvisare chiunque si trovi nei pressi dell'area interessata dall'emergenza della situazione in atto in modo che questi si allontani velocemente dalla zona pericolosa e non ostacoli l'intervento dei soccorsi;
- se chi ha rilevato l'emergenza non riesce entro pochi minuti a comunicare con nessuno degli addetti all'emergenza o con il Coordinatore dell'Emergenza, deve CHIAMARE DIRETTAMENTE I SOCCORSI ESTERNI (NUMERO DI EMERGENZA UNICO EUROPEO 112).

Nel corso di ogni emergenza tutti devono:

- mantenere la calma, rispettare le disposizioni impartite dal personale addetto e/o dai soccorritori esterni e attenersi alle procedure previste nel piano di Emergenza e di Evacuazione;
- all'ordine di evacuazione/suono della sirena tutte le persone presenti all'interno dell'edificio non direttamente impegnate nella gestione dell'emergenza, devono interrompere immediatamente ogni attività e portarsi nel Punto di Raccolta (situato nel giardino interno e davanti all'ingresso del

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

palazzo), utilizzando i percorsi e le uscite segnalati e seguendo le indicazioni degli addetti della squadra antincendio e di primo soccorso.

Durante lo sfollamento di emergenza occorre:

- abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre) e senza creare allarmismi e confusione;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ingombrare accessi, corridoi, vie di esodo, per consentire il libero passaggio delle persone;
- non ostruire gli accessi dell'edificio, permanendo davanti ad essi dopo l'uscita;
- non uscire dall'edificio portando con sé materiale ingombrante.

Il personale presente nell'edificio deve supportare l'utenza esterna presente durante il verificarsi di un'emergenza, collaborando durante le operazioni di evacuazione e accertandosi che questi abbiano raggiunto il Punto di Raccolta, in particolare in caso di persone con disabilità e/o particolarmente vulnerabili.

I docenti sono tenuti, in caso di allarme, a favorire l'evacuazione degli studenti dalle aule/laboratori seguendo i percorsi segnalati nelle planimetrie di evacuazione e tramite cartellonistica di sicurezza, accertandosi che gli studenti si dirigano al punto di raccolta. Una volta assolti i compiti indicati in precedenza, nel caso si tratti di personale formato in materia di antincendio, di primo soccorso e BLSD, gli stessi docenti si possono mettere a disposizione del coordinatore dell'emergenza.

INCENDIO – SCHEDA

In caso di incendio è prioritario:

- chiudere la porta del locale/ambiente ove si è sviluppato l'incendio (NON a chiave);
- aprire le finestre degli spazi ad uso comune (corridoi, atri, etc.);
- mettere in sicurezza, nel limite del possibile, attrezzature o materiali che possano creare situazione di pericolo (es. infiammabili, strumentazione, ecc.);
- spegnere pc, fotocopiatrici, etc.;
- assistere le persone con impedita o ridotta capacità motoria al fine dell'evacuazione;
- evacuare l'edificio attenendosi alle indicazioni fornite dagli addetti della Squadra;
- è fatto divieto di usare gli ascensori;
- radunarsi al Punto di Raccolta.

Si ricorda che una situazione di emergenza incendio può essere segnalata:

- premendo i pulsanti manuali di allarme incendio. In questo caso qualunque persona, resasi conto della situazione di emergenza in atto, deve darne immediata comunicazione al CE;
- automaticamente dai sensori del sistema automatico di rivelazione e allarme incendio, di norma presenti in edificio, collegati alle centrali di controllo e segnalazione dell'allarme ed inoltro a

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

distanza a mezzo combinatori telefonici ed installati prevalentemente nel locale portineria di edificio;

- attraverso comunicazione verbale.

TERREMOTO – SCHEDA B

Classificazione sismica della zona: comune di Ferrara zona sismica 3 "in questa zona possono verificarsi forti terremoti ma rari".

MISURE DA ATTUARE DURANTE LA SCOSSA

- mantenere la calma ed interrompere l'attività in corso;
- non cercare di abbandonare l'edificio sino al termine delle scosse;
- spegnere eventuali fiamme libere (AA con utilizzo di estintori);
- se possibile spegnere le apparecchiature in funzione e togliere l'alimentazione elettrica;
- allontanarsi da apparecchi in pressione e da sostanze infiammabili;
- cercare di addossarsi lungo le pareti perimetrali allontanandosi da finestre, lampadari, scaffali;
- rifugiarsi sotto i mobili pesanti ed invitare i presenti a fare altrettanto;
- aprire le porte con prudenza, saggiando il pavimento appoggiandovi inizialmente il piede non gravato dal peso del corpo, indi avanzando;
- spostarsi sempre lungo i muri;
- controllare attentamente la presenza di crepe ricordandosi che quelle orizzontali sono indice di maggior pericolo rispetto a quelle verticali;
- non usare gli ascensori;
- non usare accendini o fiamme perché le scosse potrebbero aver provocato rotture nelle tubazioni del gas e quindi l'ambiente potrebbe essere a rischio esplosione;
- non spostare una persona traumatizzata a meno di imminente pericolo di vita, ma comunicare non appena possibile ai soccorsi la posizione e lo stato dell'infortunato.

MISURE DA ATTUARE DOPO LA SCOSSA

- uscire dall'edificio, allontanarsi dallo stesso, non sostare sotto cornicioni o balconi;
- verificare se ci sono feriti, soccorrerli e calmarli;
- controllare nei laboratori, se possibile, le reti di distribuzione dei gas, gli impianti elettrici, gli oggetti che possono cadere;
- se ci sono sospette fughe di gas evitare l'uso degli interruttori elettrici, di accendini (scintille) per evitare incendi ed esplosioni;
- accertare l'eventuale presenza di focolai di incendio;
- evitare telefonate inutili, la rete deve restare libera per i servizi di soccorso;

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

- aspettarsi scosse di assestamento (generalmente più deboli ma che agiscono su edifici già lesionati, quindi pericolose).

È VIETATO rientrare in edificio salvo che la disposizione non sia data dai Soccorritori Esterni, o dal Datore di lavoro se autorizzato dalle Autorità territorialmente competenti in materia di gestione dell'emergenza sismica. Per scosse di lieve entità, il rientro in edificio può essere disposto dal Datore di lavoro, o da persona da questi delegata, se autorizzato dalle Autorità territorialmente competenti in materia di gestione dell'emergenza sismica (Vigili del Fuoco).

ALLAGAMENTO/ALLUVIONE – SCHEDA C

FASE DI ALLARME

In caso di allagamento chiunque, resosi conto della situazione di emergenza in atto, deve avvisare immediatamente la portineria (ove presente) ed il CE, che richiederà l'intervento della Squadra di Emergenza e dell'Ufficio Manutenzione.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

In caso di allagamenti estesi è vietato entrare in ambienti allagati se prima non è intervenuto il personale dell'Ufficio Manutenzione (e/o tecnici incaricati) per togliere l'alimentazione elettrica.

Pertanto va seguita la seguente procedura:

- avvisare la portineria di edificio (ove presente) ed il CE dando informazioni sulla natura, sull'esatta ubicazione e soprattutto sull'entità della perdita d'acqua o sulle caratteristiche dell'allagamento, indicandone, se possibile, la causa, fornendo indicazioni sulla presenza di eventuali rischi che potrebbero coinvolgere persone e/o cose (beni materiali in genere), si dovrà richiedere l'intervento dell'Ufficio Manutenzione per disalimentare gli impianti elettrici della zona/area allagata;
- in caso di allarme alluvione si dovrà mantenere la calma e dirigersi verso punti sopraelevati (es. ai piani alti degli edifici); in ogni caso se avvicinandosi ai piani interrati si ravvisa la presenza di allagamenti non si deve procedere nella discesa;
- non utilizzare ascensori o montacarichi;
- l'Ufficio Manutenzione ripristinerà l'erogazione dell'energia elettrica solo dopo aver verificato che l'acqua non sia penetrata in quadri, apparecchi elettrici etc.;
- tutto il personale dovrà prestare attenzione alle indicazioni e alle disposizioni impartite dal Coordinatore CE e/o dai Soccorritori Esterni, se intervenuti, che forniranno informazioni sullo stato della situazione e le misure necessarie a fronteggiare l'evento;
- non avvicinarsi alle linee elettriche o telefoniche;
- non recarsi in luoghi posti al di sotto del livello stradale, soprattutto in locali e box interrati
- in caso di inondazione evitare di bere acqua dai rubinetti di edificio.

AL TERMINE DELL'EMERGENZA

- gli addetti del Servizio Pulizie, se intervenuti, e su indicazioni degli utenti provvederanno alla pulizia dei locali e delle attrezzature;

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

- un operatore dell'Area tecnica valuterà, per quanto di competenza, lo stato delle apparecchiature e il loro possibile riutilizzo;
- tutto il personale in servizio, una volta avuta conferma dell'assenza dell'alimentazione elettrica, e l'ordine di rientro in edificio, si potrà attivare per la messa in sicurezza del materiale danneggiato.

N.B. La CESSATA EMERGENZA può essere dichiarata dai VV.F. o dal CE a seconda della gravità della situazione.

NUBE TOSSICA - SCHEDA D

Nel caso di allerta/segnalazione di presenza di forme di inquinamento/contaminazione generata da un evento esterno all'edificio, il personale di portineria (ove presente) e/o chiunque venga a conoscenza del verificarsi di questa situazione chiama la Squadra di Emergenza che si reca nel luogo presidiato e viene informato sulla tipologia di evento.

AZIONI DA COMPIERE DA PARTE DELLE VARIE FIGURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA:

Il CE farà diramare dagli addetti della Squadra di Emergenza le seguenti disposizioni:

- rimanere in edificio o comunque in luoghi chiusi e mantenere la calma;
- chiudere porte e finestre, otturare le fessure degli infissi con panni umidi ove e se possibile;
- mettere in sicurezza eventuali lavorazioni in corso sotto cappa;
- spegnere qualsiasi fiamma libera;
- richiedere all'Ufficio Manutenzione di bloccare il funzionamento di tutti gli impianti di condizionamento/ventilazione e le cappe chimiche presenti in edificio;
- tenere a portata di mano un panno inumidito da porsi sul viso a protezione delle vie respiratorie.

Tutte le persone presenti in edificio dovranno rimanere in attesa delle notizie diffuse attraverso i sistemi di diffusione sonora automatici, ove presenti in edificio, o a mezzo megafono.

CESSATA EMERGENZA

Il CE:

- ricevuta la conferma della cessata emergenza dai Soccorsi Esterni potrà autorizzare la ripresa delle attività istituzionali;
- chiederà all'Ufficio Manutenzione la verifica dell'avviamento dei sistemi precedentemente disalimentati.

Dovrà inoltre informare della cessata emergenza e richiedere la diffusione del messaggio di cessato allarme in edificio, accompagnato da eventuali disposizioni specifiche legate all'emergenza verificatasi.

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

ALLARME BOMBA – SCHEDA E

AZIONI DA COMPIERE DA PARTE DELLE VARIE FIGURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Il Personale e/o gli utenti che ravvisano la minaccia dovranno:

- mantenere la calma;
- avvisare immediatamente la portineria (ove presente) e/o il CE;
- raccogliere informazioni in maniera dettagliata e annotare le comunicazioni importanti;
- chiamare le Forze dell'Ordine: NUMERO DI EMERGENZA UNICO EUROPEO 112. *In nessun caso si dovrà generare allarme prima di essere entrati in contatto con i soccorritori interni o con le Forze dell'Ordine;*
- se richiesto dalle Forze dell'Ordine, diramare l'ordine di evacuazione dell'area/edificio;
- non spostare, toccare o aprire l'oggetto sospetto;
- non svolgere alcuna attività che possa generare panico;
- porsi in un ambiente separato dall'oggetto e impedire l'accesso ad altre persone;
- rimanere in attesa dei soccorsi e collaborare con loro se richiesto;
- allertare la Squadra di Emergenza, che si reca sul luogo della segnalazione per allontanare i curiosi.

Il CE:

- si relazionerà con le Forze dell'Ordine, in merito alle azioni da intraprendere.

CESSATA EMERGENZA

Il CE ricevuta la conferma della cessata emergenza dalle Forze dell'Ordine autorizzerà la ripresa delle attività istituzionali; informerà della cessata emergenza e diffonderà il messaggio di cessato allarme.

AGGRESSIONE/RAPINA – SCHEDA F

Chiunque sia minacciato di aggressione/rapina dovrà:

- cercare di mantenere la calma e non reagire all'aggressore;
- tenere un atteggiamento non aggressivo e cercare di mantenere il controllo delle proprie azioni;
- in caso vengano effettuate richieste di denaro o altro materiale (cellulare, computer, etc.), consegnare quanto richiesto;
- in caso di fuga dell'aggressore non seguirlo;
- allertare le persone vicine e richiedere di passare l'informazione alla portineria o al CE che a loro volta se necessario chiameranno le Forze dell'Ordine: NUMERO DI EMERGENZA UNICO EUROPEO 112;
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive delle Forze dell'Ordine, porsi seduti o distesi a terra ed attendere istruzioni.

CESSATA EMERGENZA

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

Il CE ricevuta la conferma della cessata emergenza dalle Forze dell'Ordine autorizzerà il rientro del personale che abbia abbandonato la zona/area/edificio e l'avvio delle attività istituzionali.

FUGHE DI GAS – SCHEDA G

Chiunque ravvisi una fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere una possibile fuga di gas deve:

- darne comunicazione a portineria/coordinatore emergenza/responsabile del laboratorio;
- non accendere né spegnere luci o apparecchiature elettriche;
- aerare il locale aprendo le finestre;
- evitare l'accensione di fiamme libere;
- respirare con calma;
- allontanarsi dall'area/locale interessato lasciando la porta chiusa.

Il Coordinatore CE:

- chiederà l'intervento dell'Ufficio Manutenzione per sezionare le saracinesche/valvole di intercettazione dei gas affluenti nell'area/zona/edificio;
- se necessario si attiverà, coadiuvato dalla Squadra di Emergenza, per iniziare l'evacuazione dell'area/zona/edificio;
- se necessario richiederà l'intervento dei Soccorsi Esterni.

CESSATA EMERGENZA

Il Coordinatore CE ricevuta la conferma dell'avvenuta intercettazione dei gas ed accertata la cessata emergenza autorizzerà il rientro del personale fatto evacuare e l'avvio delle attività istituzionali.

SPARGIMENTO SOSTANZE CHIMICHE E CONTATTO DIRETTO – SCHEDA H

È noto che per la manipolazione di materiale chimico si adottano abitualmente tutte le precauzioni necessarie sia nella buona pratica di laboratorio che durante le operazioni di trasporto dal deposito Reagenti/Solventi al Laboratorio, nonché durante l'attività di travaso o l'impiego sotto cappa delle sostanze più pericolose e volatili.

Nel caso di contatto di piccole superfici della pelle:

- consultare la scheda dati di sicurezza del prodotto;
- lavare abbondante con acqua per almeno 15 minuti (meglio con acqua tiepida e sapone se non sono visibili o avvertibili bruciature);
- togliere qualsiasi gioiello, orologio, anello od altro accessorio per assicurare la rimozione di qualsiasi residuo della sostanza;
- informare tempestivamente il Responsabile di laboratorio.

Nel caso di contatto esteso a porzioni di corpo:

- se possibile richiamare l'attenzione di un collega;

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

- consultare la scheda di sicurezza del prodotto;
- non tentare di asciugarsi o di togliersi gli abiti;
- recarsi immediatamente sotto la Doccia di Emergenza e togliere l'abbigliamento contaminato sotto il flusso di acqua corrente limitando il contatto con altre parti del corpo (soprattutto con gli occhi);
- lavare per almeno 15 minuti se possibile con acqua;
- se necessario farsi aiutare anche tagliando la parte di indumento interessata;
- non usare oli od altri unguenti prima del parere medico;
- informare tempestivamente il responsabile di laboratorio;
- richiedere l'intervento eventuale degli Addetti al Primo Soccorso;
- consultare un medico.

Nel caso di contatto con gli occhi:

- se possibile richiamare l'attenzione di un collega per fargli consultare la scheda di sicurezza del prodotto;
- lavare immediatamente con acqua potabile di flusso moderato per almeno 15 minuti se possibile con acqua tiepida, impiegare se disponibile la fontana specifica per lavaggio oculare; in mancanza la persona deve essere seduta in modo che i colleghi possano lavare accuratamente ogni parte dell'occhio indirizzando il flusso ai lati così da rimuovere qualsiasi residuo interno;
- avvisare quanto prima il Responsabile di laboratorio;
- richiedere l'intervento eventuale degli addetti al primo soccorso;
- consultare un medico.

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

Nel caso di sversamento accidentale sulle superfici:

- Per prima cosa è necessario avere a disposizione un "Kit di emergenza" (costituito da: paletta e scopino per la raccolta dei materiali solidi ed eventualmente dei vetri, prodotti assorbenti per agenti chimici liquidi, contenitore per la raccolta dei rifiuti, dispositivi di protezione individuale necessari come guanti protettivi per rischi chimici, occhiali o visiera protettiva, facciale filtrante);
- consultare sempre la scheda di sicurezza del prodotto coinvolto;
- informare tempestivamente il Responsabile di laboratorio e tutte le persone nell'area coinvolta della pericolosità;
- evacuare la zona facendo allontanare le persone;
- chiudere le porte e arieggiare aprendo le finestre (se presenti);
- indossare gli appositi DPI presenti nel kit di emergenza;
- versare il prodotto assorbente partendo dalla periferia dello spandimento per arrivare all'interno;
- asportare il prodotto assorbito con paletta e scopetta monouso;
- in caso di frammenti di vetro, raccoglierli con la apposita paletta monouso;
- eventualmente lavare con acqua o altro liquido se indicato dalla scheda di sicurezza;
- asciugare e verificare che le superfici non presentino della scivolosità residua;
- stoccare adeguatamente e smaltire i prodotti attraverso l'Ufficio Sostenibilità Ambientale di Ateneo, che provvederà a smaltire in maniera corretta i rifiuti secondo procedura di Ateneo;
- chiamare (qualora fosse necessario) i soccorsi: NUMERO DI EMERGENZA UNICO EUROPEO 112.

SPARGIMENTO MATERIALE RADIOATTIVO – SCHEDA I

In caso di emergenza che coinvolge sorgenti di radiazioni ionizzanti, contattare gli Esperti di Radioprotezione dell'Ateneo (Dott.ssa Sarti Elena e Dott. Taroni Mattia) e seguire le indicazioni delle Norme.

AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI PERSONE CHIUSE IN ASCENSORE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA – SCHEDA J

Gli ascensori sono dotati di dispositivo automatico di chiamata di emergenza utile in caso si rimanesse chiusi in ascensore a causa di un guasto e/o di mancanza di energia elettrica (anche in questo caso parte la chiamata essendo l'interfono dotato di batterie tampone). Il dispositivo di chiamata di emergenza è attivo 24 ore su 24; alla chiamata risponde un operatore che sarà in grado di intervenire telefonicamente e, se fosse necessario, di arrivare sul posto nel giro di 30 min/1 ora.

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

PER LA SQUADRA DELLE EMERGENZE E PER I SOCCORSI ESTERNI

Si rammenta che per l'attività suddetta non è previsto il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi. L'attività svolta da Unife all'interno dell'edificio non è soggetta ai controlli di prevenzioni incendi ai sensi del DPR 151/2011 in quanto non appartenente alla categoria 67 Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti né ad altre attività dell'Allegato I del DPR 1 agosto 2011 n.151.

Il titolare dell'attività ha comunque l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, le attrezzature, i dispositivi e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di effettuare le necessarie verifiche di controllo ed interventi di manutenzione secondo previste cadenze temporali.

B.1: PUNTO DI ACCESSO ALL'EDIFICIO PER I MEZZI DI SOCCORSO

L'accesso per i mezzi di soccorso è Via Fossato di Mortara 78 o 82 e da Via Rampari di san Rocco.

B.2: COMPITI DELLE FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA

COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE)

Colui che accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza avente potere decisionale. È necessario nominare dei sostituti indicando l'ordine di sostituzione, in grado di prendere il posto del Coordinatore per organizzare le azioni di intervento. I dati dei Coordinatori dell'Emergenza e dei sostituti vanno comunicati alla ditta che si occupa del Servizio di Vigilanza.

In caso di assenza del CE o dei suoi sostituti assume il ruolo di CE il primo addetto che giunge davanti alla centralina.

SCHEDA 1: COMPORTAMENTO DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E DELLE SQUADRE DI EMERGENZA IN CASO DI ATTIVAZIONE DELL'ALLARME ANTINCENDIO

In caso di attivazione dell'allarme antincendio, il Coordinatore dell'Emergenza e gli addetti presenti si recano presso l'atrio di entrata al piano rialzato dove si trova la centralina di allarme. Attenzione: nel caso si fosse sviluppato un incendio nei pressi della centralina, il punto di ritrovo della squadra diventa il Punto di Raccolta, antistante l'edificio.
Il Coordinatore dell'Emergenza verifica dal display della centralina in quale zona dell'edificio si è attivato l'allarme e invia uno o due addetti a verificare se si tratta di un falso allarme, di un'emergenza gestibile o di una situazione fuori controllo.

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

Mentre l'addetto e/o gli addetti incaricati verificano il tipo di allarme, il Coordinatore dell'Emergenza ne incarica altri di verificare che le persone escano con calma dai propri uffici/postazioni per evacuare l'edificio. Un altro addetto canalizza le persone verso l'uscita indicando il Punto di Raccolta.

Quando gli addetti incaricati di verificare l'entità dell'emergenza ritornano dal CE, in base alle informazioni raccolte, quest'ultimo:

a. **in caso di falso allarme:**

1. disattiva la sirena e, aiutato dai componenti della squadra, diffonde a voce e tramite megafono il messaggio che si tratta di un falso allarme e che è possibile rientrare nell'edificio;
2. Contatta (o fa contattare da un altro addetto antincendio) la centrale operativa di Coopservice per avvisare del falso allarme.

b. **nel caso venga valutata una emergenza gestibile dal solo personale interno addestrato (non richiede la mobilitazione di soccorsi esterni)**:

1. deve dare diffusione della necessità di evacuare l'edificio;
2. con un addetto interviene direttamente con i mezzi adeguati lasciando defluire il personale presente;
3. solo alla completa messa in sicurezza permette eventualmente il rientro del pubblico e la ripresa delle attività;
4. Contatta (o fa contattare da un altro addetto antincendio) la centrale operativa di Coopservice per avvisare che il principio di incendio è stato gestito.

c. **nel caso in cui l'emergenza non sia gestibile internamente**:

1. provvede ad effettuare la chiamata ai soccorsi esterni al NUMERO DI EMERGENZA UNICO EUROPEO 112;
2. invia un addetto ad attendere i mezzi di soccorso all'esterno dell'edificio;
3. Contatta (o fa contattare da un altro addetto antincendio) la centrale operativa di Coopservice per avvisare della reale situazione di emergenza.

La CESSATA EMERGENZA può essere dichiarata solo dal CE o suo sostituto e dai Soccorritori Esterni se intervenuti.

Qualora una o più aree dell'edificio venissero interdette dopo l'emergenza, tali aree sarebbero delimitate e sarebbe vietato l'accesso, sino a verifica e autorizzazione di agibilità a cura dell'autorità preposta.

All'arrivo dei Vigili del Fuoco li informa delle operazioni eseguite e degli eventuali rischi e rimane a disposizione per ogni chiarimento e/o necessità.

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

Una volta accertato che l'edificio sia stato correttamente evacuato si mette a disposizione dei soccorsi, delegando, eventualmente, una figura che indichi ai vigili il punto di attacco dell'autopompa e una figura che accolga eventualmente l'ambulanza.
Se la situazione lo rende possibile, prima di abbandonare l'edificio si reca personalmente, accompagnato da un paio di componenti della squadra, in tutti i locali per un ultimo controllo dell'avvenuta evacuazione.
Nell'attuare i compiti sopra descritti il coordinatore si avvale della collaborazione degli addetti della squadra di emergenza (addetti antincendio, all'evacuazione, al primo soccorso) i quali, una volta svolti i compiti di cui alle **schede 2,3,4** si mettono a sua disposizione.
Nel caso in cui sia il Coordinatore dell'Emergenza sia i sostituti risultino assenti assume il ruolo di Coordinatore l'addetto che arriva per primo davanti alla centralina e rileva l'allarme.

CHIAMATA DEI MEZZI DI SOCCORSO

NUMERO DI EMERGENZA UNICO EUROPEO 112
Schema chiamata:
Sono [nome e cognome e qualifica] ***dell'Università di Ferrara.*** ***Il telefono da cui sto chiamando è il*** [fornire il numero del telefono o cellulare]. ***Ci troviamo presso il complesso denominato Ex Macello Via Fossato di Mortara 74 - Ferrara*** ***Nell'edificio si è verificato*** [fornire una descrizione sintetica dell'accaduto]. (in caso vi siano persone infortunate) ***Sono anche presenti*** [numero] ***persone infortunate.*** ***La via più breve per raggiungere il luogo è:*** [indicare la via più breve ed eventuali ostacoli, come vie strette, accessi unicamente pedonali, ecc.].
ATTENZIONE: una volta effettuata la chiamata, restare a disposizione nei pressi del telefono (a meno che ciò non comporti l'esposizione a rischi aggiuntivi), nel caso di richiesta di convalida telefonica da parte degli enti di soccorso.

ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Tali addetti collaborano e contribuiscono a domare le situazioni di emergenza.

Vengono nominati con decreto Rettorale consultabile alla pagina

https://intra.unife.it/sicurezza/spp/dr-addetti

I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=53&ruolo=

I dati relativi alla formazione dei singoli addetti sono reperibili su software SOSIA.

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

SCHEDA 2: AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Al suono dell'allarme (ordine di evacuazione), gli addetti della squadra antincendio:

- sospendono il lavoro in corso;

- si recano al davanti alla centralina e si mettono a disposizione del Coordinatore dell'Emergenza;

- uno o due degli addetti saranno inviati sul luogo per verificare l'esistenza di una reale emergenza;

- nel frattempo, gli altri saranno indirizzati ai vari locali per invitare il personale ad uscire con calma e recarsi ai punti di raccolta (nel giardino interno e davanti all'ingresso principale), accertandosi che le persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate al Punto di Raccolta dal personale di appoggio;

- gli addetti verificano che tutte le persone, anche esterni o visitatori eventualmente presenti, siano evacuate controllando tutti i locali, compresi i servizi igienici;

- una volta accertata la completa evacuazione dei locali, gli addetti si recano presso l'atrio di entrata al piano rialzato;

e si mettono a disposizione del Coordinatore dell'Emergenza e dei Soccorsi Esterni;

- una volta appurata l'esistenza di una emergenza reale eseguono le indicazioni del Coordinatore dell'Emergenza.

Nel caso in cui l'addetto verifichi direttamente la presenza di un principio di incendio valuta se intervenire con un estintore senza mettersi in pericolo, allontanando a voce le persone presenti.

Se con il proprio intervento non si è riusciti ad arginare l'emergenza si provvede immediatamente alla chiamata ai VV.F. e a dare l'allarme di evacuazione tramite gli appositi pulsanti dislocati nell'edificio.

In entrambi i casi si informa prima possibile della situazione il Coordinatore dell'Emergenza.

Gli addetti antincendio devono essere a conoscenza:

- delle vie di esodo;
- degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;
- del Punto di Raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;
- dell'ubicazione dei dispositivi di protezione attiva (estintori, pulsanti attivazione allarme, ecc.);
- dell'ubicazione e del funzionamento della centralina del sistema antincendio;
- dell'ubicazione dei dispositivi di protezione passiva (Porte REI) e delle modalità di compartimentazione dei locali (segnalati nelle planimetrie);
- dell'ubicazione e della modalità di intervento sull'interruttore elettrico generale di emergenza.

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

ADDETTI ALL'EVACUAZIONE– PERSONALE DI APPOGGIO

L'addetto all'evacuazione (persona non necessariamente qualificata come addetto antincendio) è il soggetto che controlla l'evacuazione dell'edificio, dirigendo il flusso di persone lungo le vie di fuga, verificando poi che ogni locale sia stato abbandonato.

Il personale d'appoggio, qualora sia necessario evacuare il locale o l'intero edificio, provvede a prestare l'assistenza necessaria per l'allontanamento in sicurezza delle persone con difficoltà motorie, visive e uditive o particolarmente vulnerabili.

SCHEDA 3: COMPORTAMENTO degli ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

All' ordine di evacuazione, gli addetti all' evacuazione:

- sospendono il lavoro in corso;
- si recano presso l'atrio di entrata al piano rialzato ove è presente la centralina del sistema di rivelazione incendi.

Una volta appurata l'esistenza di una emergenza reale:

- si recano lungo i percorsi di esodo (ogni addetto deve già sapere preventivamente quello di sua competenza, ma essere pronto anche ad intervenire in altri luoghi in caso di necessità o su indicazione del Coordinatore dell'Emergenza) e nei pressi delle vie di fuga per coordinare l'evacuazione, suddividendosi le aree dell'edificio;
- raccomandano ai lavoratori, gli utenti ed il personale esterno di mantenere la calma;
- si accertano che le persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate al Punto di Raccolta dal personale di appoggio;
- verificano che tutte le persone, anche esterni o visitatori eventualmente presenti, siano evacuate controllando tutti i locali, compresi i servizi igienici;
- una volta accertata la completa evacuazione dei locali si mettono a disposizione del Coordinatore dell'Emergenza e dei soccorsi esterni;
- in caso di necessità un addetto attende i VV.F. all'esterno dell'edificio.

Nel caso in cui l'addetto di evacuazione verifichi direttamente la presenza di un principio di incendio allontana a voce le persone presenti e richiede l'intervento di un addetto antincendio (nominativi e recapiti telefonici degli addetti devono essere facilmente consultabili tramite apposita cartellonistica esposta ad ogni piano dell'edificio). Informa il prima possibile della situazione il Coordinatore dell'Emergenza. In caso l'emergenza non risulti gestibile, provvede immediatamente a dare l'allarme di evacuazione.

In caso di infortunio richiede l'intervento degli addetti della squadra di primo soccorso.

Gli addetti all'evacuazione devono essere a conoscenza:

1. delle vie di esodo;
2. degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;
3. del Punto di Raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

4. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione attiva (estintori, pulsanti attivazione allarme, ecc.);
5. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione passiva (Porte REI);

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

L'addetto al primo soccorso è il soggetto che soccorre i lavoratori vittime di malore o infortunio a seguito di situazioni di emergenza o nel normale svolgimento del loro lavoro.

Vengono nominati con decreto Rettorale consultabile alla pagina

https://intra.unife.it/sicurezza/spp/dr-addetti

I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=53&ruolo=

I dati relativi alla formazione dei singoli addetti sono reperibili su software SOSIA.

SCHEDA 4: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

All'ordine di evacuazione, l'addetto della squadra di primo soccorso:

- sospende il lavoro in corso;
- si reca presso l'atrio di entrata al piano rialzato per sapere dal Coordinatore dell'Emergenza (o da altri addetti rimasti a presidiare il posto) se sono presenti degli infortunati;
- preleva la cassetta di primo soccorso a lui più vicina;
- si reca dagli infortunati per prestare il primo soccorso;
- decide, a seconda della gravità dell'infortunio accaduto, se chiamare il PRONTO SOCCORSO (118), ed effettua la chiamata (SCHEDA 6) o incarica un addetto della squadra di primo soccorso di effettuare tale chiamata;
- all'arrivo dei mezzi di soccorso esterni si mette a disposizione del personale sanitario, al quale fornisce le prime notizie sulla natura dell'infortunio;
- durante l'evacuazione ciascun componente della squadra, sulla base delle disposizioni fornite dagli addetti della squadra antincendio e del Coordinatore, si reca lungo i percorsi di esodo e nei pressi delle vie di fuga della zona a lui assegnata, per aiutare gli eventuali feriti e/o il personale in preda al panico ad abbandonare i locali e a raggiungere il Punto di Raccolta;
- al termine dell'evacuazione si reca nel Punto di Raccolta.

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

ADDETTI BLSD

L'addetto BLSD è il soggetto addestrato all'uso del defibrillatore.

I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=53&ruolo=

I dati relativi alla formazione dei singoli addetti sono reperibili su software SOSIA.

SCHEDA 5: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI BLSD

All'ordine di evacuazione, l'addetto della squadra di primo soccorso:

- sospende il lavoro in corso;
- si reca presso l'atrio di entrata al piano rialzato e si rende disponibile per la gestione dell'evacuazione e per un eventuale uso del defibrillatore;
- al termine dell'evacuazione si reca nel Punto di Raccolta.

B.3: INDICAZIONI PARTICOLARI PER LA GESTIONE DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

In emergenza le persone con disabilità motorie, sensoriali e cognitive permanenti o temporanee, hanno bisogno di assistenza, così come i bambini, le persone anziane, le donne incinte, in particolare nei casi di evacuazione parziale e/o totale di edificio.

Laddove possibile si suggerisce di prevedere la collocazione di personale con particolari esigenze in vani situati a piano terra. Chiunque sia a conoscenza (o veda) della presenza di persone (utenti o pubblico) con particolari necessità, in caso di emergenza con ordine di evacuazione dovrà informare gli addetti della Squadra di Emergenza della loro presenza.

Durante l'evacuazione le persone con disabilità verranno seguite come segue:

- accompagnate da due persone, preliminarmente individuate dal Coordinatore dell'mergenza, nei luoghi calmi ove presenti o sui pianerottoli delle scale antincendio, uno dei due accompagnatori continuerà a prestare assistenza al disabile nel luogo "sicuro", mentre l'altro andrà ad avvisare il CE o i Soccorritori Esterni della presenza di persone bisognose di aiuto per l'evacuazione.
- In seguito, se possibile in sicurezza, verranno accompagnate all'uscita per ultime per evitare di intralciare il flusso di persone e non venire travolti.

B.4: PROCEDURE DI ASSISTENZA ALLE PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI

1. SOCCORSO DISABILE MOTORIO: in generale è bene non interferire con persone che, pur utilizzando ausili motori (gruccia, bastone) sono capaci di muoversi in autonomia. In queste circostanze basterà fornire la propria disponibilità ad accompagnare la persona fino ad un luogo sicuro. Le persone che utilizzano sedie a rotelle si muovono autonomamente fino ai punti in cui è necessario affrontare dislivelli. Il ruolo del

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

soccorritore consisterà in un eventuale affiancamento dichiarando disponibilità a collaborare senza imporre la propria presenza; in ogni caso il soccorritore dovrà assicurarsi che la persona giunga in un luogo sicuro.

2. SOCCORSO PERSONA NON UDENTE; agevolare in ogni modo la possibilità di lettura labiale da parte della persona da soccorrere, ponendosi non oltre un metro e mezzo di distanza, all'altezza degli occhi della persona non udente ed in posizione di luce che ne permetta la vista. Qualora la lettura labiale risultasse difficoltosa, magari per nomi o parole complessi, aiutarsi nella comprensione con la scrittura in stampatello.

3. SOCCORSO PERSONA NON VEDENTE: nell'assistere una persona non vedente il consiglio è quello di annunciare la propria presenza e lasciare che sia la persona a dire di cosa ha bisogno. Il soccorritore dovrà descrivere in anticipo le azioni che intende mettere in atto e indicare lungo il percorso la presenza di eventuali ostacoli. Raggiunto il luogo sicuro si dovrà rimanere con la persona non vedente fino al termine dell'emergenza.

4. SOCCORSO DONNA IN GRAVIDANZA: la gravidanza, se in fase avanzata, è assimilabile ad un handicap temporaneo specie in situazioni di emergenza. Il soccorritore dovrà offrirsi di accompagnare la donna fino al luogo sicuro per aiutarla da un punto di vista fisico ed emotivo. Qualora la persona da aiutare presenti problemi di respirazione (che possono derivare anche dallo stato di stress) o affaticamento, il soccorritore dovrà rimanerle vicino e accompagnarla fino al luogo sicuro.

5. SOCCORSO PERSONA CON AFFEZIONI CARDIACHE: l'assistenza consiste in una offerta di aiuto o affiancamento mentre queste persone camminano poiché possono avere una ridotta energia disponibile e richiedere frequenti momenti di riposo.

B.5: PRESIDIO DELL'EDIFICIO AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO

Va ricordato che la centralina di rivelazione incendi è collegata tramite ponte radio alla centrale di controllo del Servizio di Vigilanza. In orario lavorativo la **Ditta di Vigilanza** contatta il CE per verificare la reale situazione (verifiche sulla centralina, chiamata al Coordinatore dell'Emergenza, ecc…). In orario di chiusura, il sabato, la domenica e nei giorni festivi h24, la **Ditta di Vigilanza** manda i propri addetti sul posto e/o chiama la ditta di manutenzione degli impianti antincendio.

B.6: MEZZI ED IMPIANTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

- **Sistemi di comunicazione**

Al fine di poter permettere la comunicazione tra le varie figure coinvolte nella gestione dell'emergenza, è presente il seguente sistema di comunicazione:

- rete telefonia fissa di esercizio, utilizzabile tramite ogni apparecchio telefonico fisso della sede, ovvero presente in ogni edificio universitario.

- **Sistema automatico di rivelazione e allarme incendio** (componenti principali)

Il sistema è costituito da un sensore automatico di rivelazione fumi/incendio collegato a una centrale di segnalazione il cui pannello sinottico è posizionato nell'atrio del piano rialzato. In caso di azionamento del sistema manuale (pulsante) o attivazione del sistema automatico, si avvia la segnalazione acustica.

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

In caso di azionamento, di uno o entrambi i sistemi, si allerta la Squadra di Emergenza ed in contemporanea viene allertato il Servizio di Vigilanza.

- **Pulsanti manuali**

L'azionamento manuale del pulsante dell'impianto di allarme effettua la segnalazione dello stato di emergenza incendio. I pulsanti sono presenti in tutti gli edifici, di norma dislocati in ingresso o in uscita sulle vie di fuga o in prossimità delle uscite di sicurezza.

- R**ilevatore puntuale di fumo**

Nel caso di falso allarme accertato, il Coordinatore tacita l'allarme acustico sulla centrale e, al termine delle verifiche, resetta la segnalazione ottica ed acustica del piano/zona in allarme.

B.7: APPRONTAMENTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

I mezzi di intervento, i presidi e gli impianti presenti negli edifici sono costituiti da SISTEMI ANTINCENDIO e PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO.

PRESIDI ANTINCENDIO

Impianti e presidi di sicurezza oggetto di regolare manutenzione semestrale a carico dell'Ufficio Tecnico

Impianto rilevazione incendi

- Centrale Comelit Modello LOGFIRE 41CPE118
- Collegamento con istituto di vigilanza tramite ponte-radio bidirezionale

Impianto di illuminazione di emergenza

- N° 41 corpi illuminanti a tubi fluorescenti da 18W modello Beghelli 1865AT

Impianto idrico di spegnimento

- N° 04 naspi antincendio a parete UNI 25, lamiera, misura lastra safe crash 63x58, 20m, lancia a 3 effetti

  Dislocati uno per piano, connessi a rete idrica
- N° 01 attacco VVF UNI70 vicino alla rampa esterna
- N° 01 cassetta con DPI

Apparati estintori

- N° 15 estintori a polvere da Kg 6 - 233BC

  (6 al seminterrato, 3 al piano rialzato, 3 al primo piano, 3 al secondo piano)
- N° 06 estintori CO2 da Kg 2 - 348C

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

(2 al piano rialzato, 2 al primo piano, 2 al secondo piano)

Porte Rei

- N° 1 porta tagliafuoco REI 120
- N° 1 porta tagliafuoco REI 60

Uscite di emergenza

- N° 18 uscite di emergenza con maniglione antipanico

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

CENTRALE RIVELAZIONE INCENDI

Ripetitore sinottico della centrale (dislocato nella parte sinistra dell'atrio del piano rialzato)

COSA FARE IN CASO DI ALLARME

Se la centrale è in **STATO DI ALLARME** (spia ALLARME INCENDIO + Display Rosso, Buzzer acceso, Campane attive) **PROCEDERE COME SEGUE**

1) **EVACUARE EDIFICIO**
2) LEGGERE sul display della centrale il LOCALE/INDIRIZZO in allarme e RECARSI SUL POSTO per accertarsi che non ci sia un principio D'INCENDIO

→ In CASO di **PRINCIPIO D'INCENDIO** accertato o dubbio o non verificabile attivare la **PROCEDURA COME DA PIANO DELLA EMERGENZA**

→ In CASO di **FALSO ALLARME** accertato ritornare dalla CENTRALE ANTINCENDIO e procedere come indicato qui di seguito

1 • PREMERE IL **TASTO MENU** in alto a destra

2 • PREMERE **TACITA BUZZER** per spegnere il buzzer interno della centrale

3 • PREMERE **TACITA SIRENE** per spegnere le sirene

4 • DIGITARE IL CODICE **2 2 2 2** poi **OK** per entrare nel menù a Livello 2

5 • PREMERE **RESET** per tornare nella modalità di funzionamento normale

ver. 5 del 10/2024

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

CENTRALE ANTINCENDIO

COMELIT
Comelit mod. Logfire 41CPE118

6 • ATTENDERE ALCUNI MINUTI

7 • SE L'ALLARME SI RIPETE

IL DISPLAY PROPONE LA SEGUENTE SCHERMATA CON I DATI RELATIVI AL DISPOSITIVO IN ALLARME E LA SCRITTA ESCLUDI

PREMENDO SU ESCLUDI VI PROPONE LA SCELTA "SI" O "NO".

SE SI TRATTA DI UN SENSORE FUMO , PREMERE **"SI"**

IL DISPOSITIVO VERRA' **ESCLUSO**.

PRENDERE NOTA DEL NOME/INDIRIZZO/LOCALE DEL DISPOSITIVO E COMUNICARLO ALL'UFFICIO MANUTENZIONE PER I CONTROLLI DEL CASO

SE SI TRATTA DI UN PULSANTE , ACCERTARSI CHE NON SIA STATO ATTIVATO, RIPRISTINARLO CON LA CHIAVETTA APPOSITA CHE SI TROVA NELL'ARMADIO E/O SOPRA LA CENTRALE E RIPETERE PROCEDURA DAL **PUNTO 1•** NEL CASO IN CUI LA SITUAZIONE DI ALLARME PERSISTA PROCEDERE DAL **PUNTO 7• PER ESCLUDERLO,** POI PRENDERE NOTA DEL NOME/INDIRIZZO/LOCALE E COMUNICARLO ALL'UFFICIO MANUTENZIONE PER I CONTROLLI DEL CASO.

Se quanto sopra si verifica nelle ore di ufficio non coperte dal servizio manutenzione o di chiusura della struttura, l'istituto di vigilanza che interviene, dovrà riferirsi ai numeri telefonici dei reperibili della ditta incaricata del servizio.

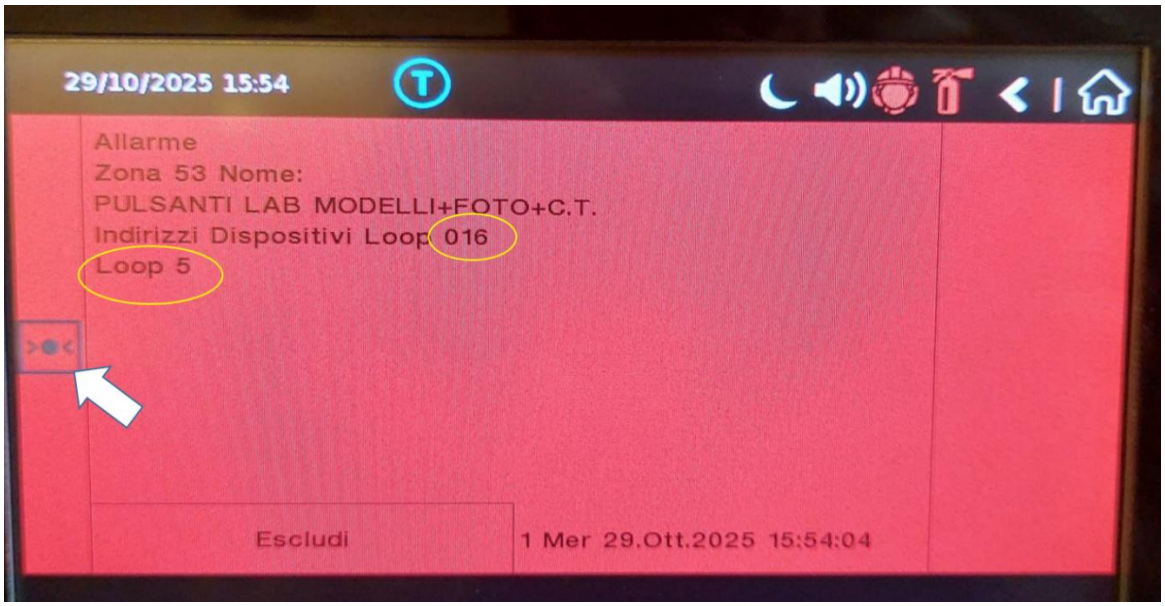
Università degli Studi di Ferrara
Ripartizione Sicurezza, Ambiente e Manutenzione

ver. 5 del 10/2024

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

COME INTERPRETARE LA STRINGA SULLA CENTRALE PER UNA INDIVIDUAZIONE PIU VELOCE DEL DISPOSITIVO IN ALLARME

SUPPONIAMO CHE SULLA CENTRALE APPAIA QUESTO MESSAGGIO



I DUE DATI IMPORTANTI DA LEGGERE SONO I DUE CERCHIATI IN GIALLO

PER UNA PIU VELOCE INDIVIDIAZIONE CERCARE SUI DISEGNI

LOOP 5 DISPOSITIVO N° 16

SUL DISEGNO SI TROVERA LA DICITURA L05 P016 (LA P CI DICE CHE è UN PULSANTE)

A SINISTRA VI E' IL SIMBOLO GRAFICO DEL PULSANTE CHE DA' UN ULTERIORE INDICAZIONE DEL TIPO DI DISPOSITIVO IN ALLARME (FRECCIA BIANCA)

SE UNO CONOSCE IL POSTO LA DESCIZIONE RIPORTATA SOPRA "PULSANTI LAB MODELLI+FOTO+C.T (IN QUESTO CASO SIAMO A PALAZZO TASSONI VIA QUARTIERI 8 LABORATORIO MODELLI) CI AIUTA ULTERIORMENTE

IN CASO DI ATTIVAZIONE DELL'ALLARME ANTINCENDIO (ANCHE IN CASO DI FALSO ALLARME), DOPO IL SILENZIAMENTO, PER IL RIPRISTINO DELLE U.T.A., CONTATTARE:

MIRCO MONTANARI (UFFICIO MANUTENZIONE)

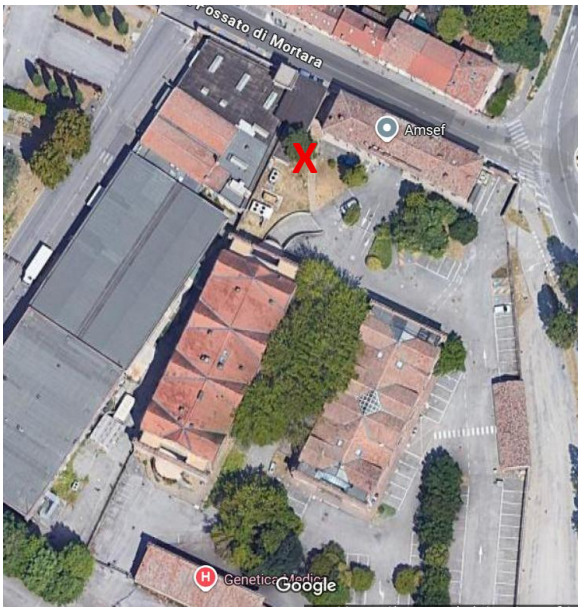
0532/293154 333/6219745

ATTACCO VIGILI DEL FUOCO

L'attacco VVF UNI70 è posizionato vicino alla rampa esterna nel giardino anteriore al complesso Ex Macello all'altezza del civico 74.

Non è presente un attacco motopompa in quanto il complesso è collegato alla rete idrica cittadina e non esiste un gruppo di pompaggio ad uso esclusivo dell'edificio.

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it



PRESIDI PRIMO SOCCORSO

- n. 3 cassette primo soccorso, al piano rialzato, primo piano e secondo piano lato Biochimica
- n. 3 cassette primo soccorso, al piano rialzato, primo piano e secondo piano lato Genetica EXM F74 PRI R32, EXM F74 P01 117, EXM F74 P02 216
- n. 1 Defibrillatore posizionato presso il Piano rialzato dell'edificio

B.8: ALTRI IMPIANTI PRESENTI NELL'EDIFICIO DA GESTIRE IN CASO DI EMERGENZA

IMPIANTO ELETTRICO - INTERRUTTORI GENERALI DELLE UTENZE

Nell'edificio sono presenti n. 4 pulsanti di sgancio generale dell'energia elettrica:

- n. 2 pulsanti sono situati all'esterno della struttura a lato degli ingressi laterali al piano rialzato (ingressi a cui si accede da scala), uno lato Biochimica e uno lato Genetica Medica (FOTO B)
- n. 2 pulsanti sono posizionati all'interno dell'edificio dall'ingresso principale, uno fronte ingresso a lato ascensore e uno spalle ingresso lato porta (FOTO A).

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

FOTO A

FOTO B

Tutti gli addetti al piano delle emergenze devono conoscere l'ubicazione di questi pulsanti che devono essere attivati solo su richiesta dei VVF.

GRUPPO ELETTROGENO

Nell'anno 2015 è stato installato un gruppo elettrogeno, all'aperto, vicino alla rampa che porta ai garage sotterranei, di potenza pari a 115 kW, alimentato a gasolio stoccato in un serbatoio di 400 dm3 incorporato nel gruppo elettrogeno stesso. Quest'ultimo rientra nell'attività 49.1.A della tabella D.P.R. 1 agosto 2011 n.151, ovvero attività definita come: "gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW e fino a 350 kW".

Il gruppo elettrogeno, vicino alla rampa che porta ai garage sotterranei, entra in funzione 2 minuti dopo l'interruzione dell'energia elettrica ed impiega altri 15-30 secondi per andare a regime. Fornisce energia a tutto l'edificio a meno degli impianti UTA (Unità Trattamento Aria).

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

Per il gruppo elettrogeno è stata effettuata la valutazione del rischio di formazione di atmosfere esplosive in conformità alla normativa vigente e nel caso specifico ha determinato la NON presenza di rischio. Nei pressi del gruppo elettrogeno è ubicato ed in posizione facilmente raggiungibile un estintore portatile. La segnaletica di sicurezza è conforme al titolo cinque e allegati da XXIV a XXXII del D.Lgs 9 aprile 2008 n.81.

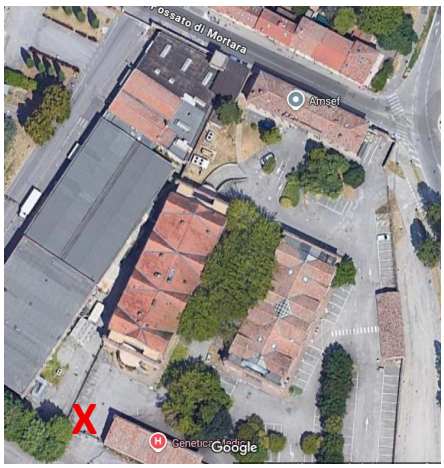
GAS TECNICI

I rischi potenziali intrinseci alle attività svolte possono essere riassunti in: rischio atmosfere esplosive, rischio chimico, rischio biologico.

All'interno dell'edificio sono presenti due linee di gas tecnici: CO_2 e azoto gassoso. Le bombole contenenti i gas, sono alloggiate in un box bombole esterno all'edificio (lato Biochimica).

Le chiavi per accedere al box sono presenti nelle stanze EXM.F74.P01.110 e EXM.F74.P01.125.

Sono inoltre presenti contenitori e Dewar per criogenia nel piano seminterrato.



Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

PORTE CON APERTURA ELETTRONICA O CHIUSE A CHIAVE

Significativamente importante, la presenza di sei porte con chiave/apertura elettronica (tramite badge):

-due nel seminterrato le cui chiavi sono disponibili presso la portineria della Genetica Medica;

-una ai tre rimanenti piani le cui chiavi sono disponibili presso la portineria della Genetica Medica e presso le guardie giurate della portineria ospedaliera in corso Giovecca;

-ingresso principale la cui chiave è disponibile presso la portineria della Genetica Medica e presso le guardie giurate della portineria ospedaliera in corso Giovecca.

In caso di mancanza di energia elettrica e di disattivazione/malfunzionamento del gruppo elettrogeno esterno alla struttura, suddette porte risultano chiuse dall'esterno. Ogni componente della Squadra di Emergenza sa dove trovare le chiavi per l'apertura manuale di queste porte.

Nell'edificio sono inoltre presenti tre stanze chiuse a chiave di competenza di Unife: EXM.F74.PSE.S09, nel seminterrato, adibita a deposito di materiale consumabile; EXM.F74.PRI.R02, al piano rialzato, laboratorio di ricerca; EXM.F74.P02.225, al secondo piano, laboratorio di manipolazione materiale radioattivo.

DEPOSITO RIFIUTI

È presente un deposito temporaneo di rifiuti sanitari e chimici.

Quello di competenza di Unife, il locale EXM.F74.PSE.S06, è adibito anche a deposito di rifiuti radioattivi ed è chiuso a chiave.

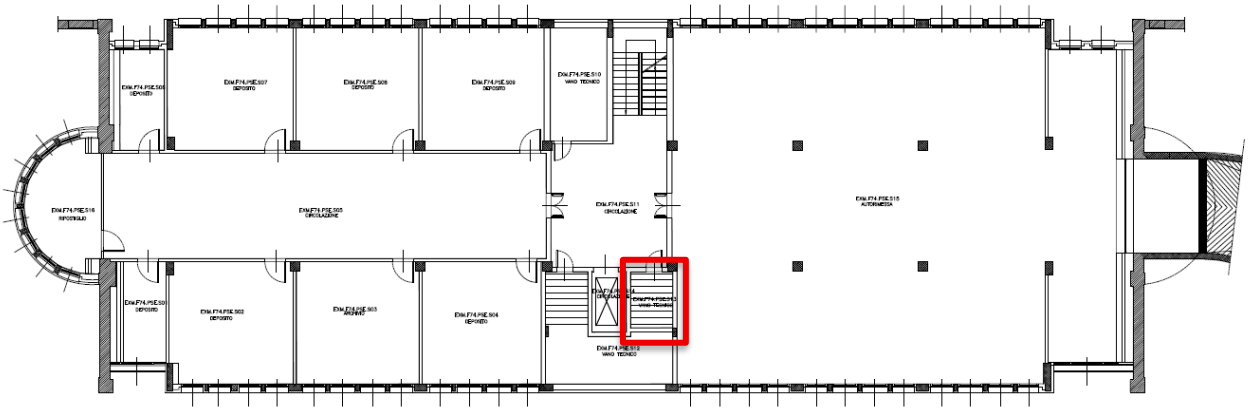
MODALITA' DI SBLOCCO DELL'ASCENSORE

Le operazioni di sblocco dell'ascensore bloccato devono essere effettuate unicamente da personale specializzato o dai soccorsi esterni (vigili del fuoco). Le istruzioni si trovano presso la sala macchine:

EXM.F74.PSE.S13

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

EX MACELLO
VIA FOSSATO DI MORTARA 74
Pianta Piano Seminterrato



PROCEDURA DI SBLOCCO MANUALE DEL CANCELLO CARRABILE

Il Gruppo di continuità da 2000 VA a servizio del cancello carrabile automatico garantisce che, in caso di mancata alimentazione elettrica, il cancello continui a funzionare per circa 1 ora.

Per lo sblocco del cancello da automatico a manuale seguire la procedura:

- Inserire la chiave nella serratura dello sblocco.
- Girare la chiave in senso antiorario di 180° ed estrarla dalla serratura.

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

- Girare come indicato dalla freccia la manopola dello sblocco del cancello.
- Ora il cancello è apribile facendolo scorrere manualmente.

Ogni componente della Squadra di Emergenza sa dove trovare la chiave.

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

RIEPILOGO LINK UTILI

- La parte generale del piano delle emergenze relativa alla Gestione della Sicurezza Antincendio in Unife (valida per tuti gli edifici dell'Ateneo) è consultabile pagina:
  https://www.unife.it/it/studiare/diritti/gestione-emergenze/piani-di-emergenza/parte-generale

- ll presente piano delle emergenze è reperibile alla pagina:
  https://www.unife.it/it/studiare/diritti/gestione-emergenze/piani-di-emergenza/parte-specifica-edifici-unife

- Le nomine degli addetti alla gestione delle emergenze in servizio presso l'edificio sono consultabili alla pagina:
  https://intra.unife.it/sicurezza/spp/dr-addetti

- I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:
  https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=53&ruolo=

- La dislocazione dei Defibrillatori a disposizione presso l'Unife è disponibile alla pagina:
  https://www.google.com/maps/d/u/0/viewer?mid=1esBakfltSrEatm45Fv3AThSkbR_3-0Y&femb=1&ll=44.86609340973448%2C11.603507738483652&z=12

Università degli Studi di Ferrara
Settore Sicurezza e Ambiente
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

PLANIMETRIE

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

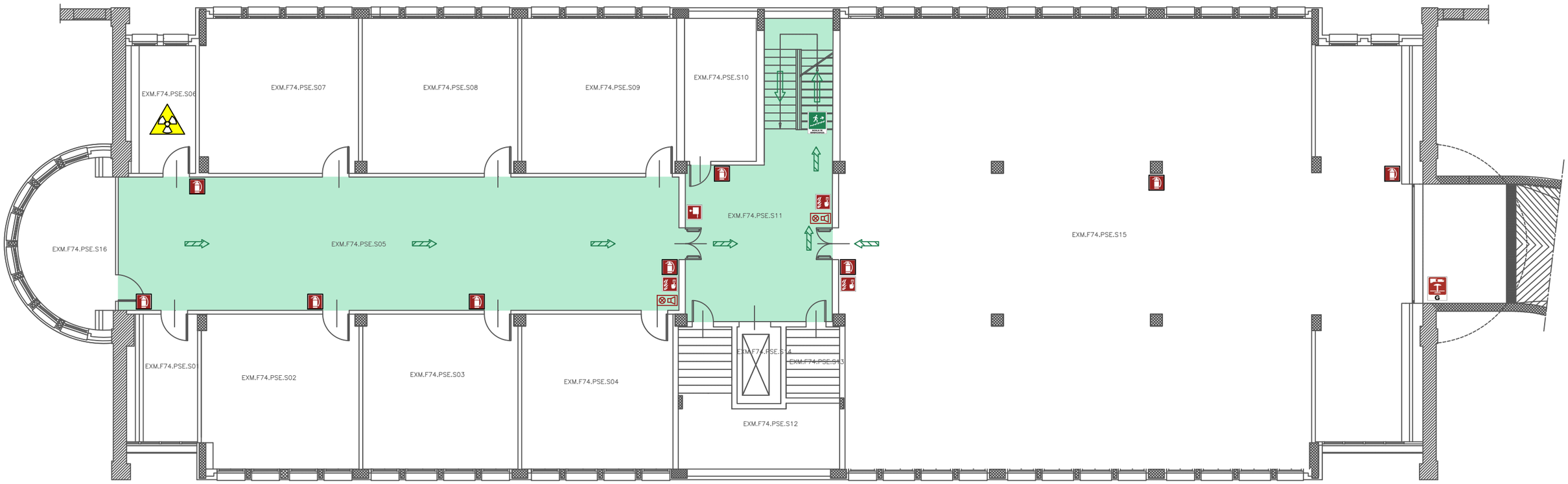
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

EDIFICIO DENOMINATO "EX MACELLO"
VIA FOSSATO DI MORTARA 74, FERRARA

PIANO SEMINTERRATO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE

RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

- VOI SIETE QUI
- DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA
- SCALA DI EMERGENZA
- PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE
- USCITA DI EMERGENZA
- LAVAOCCHI DI EMERGENZA
- DOCCIA DI EMERGENZA
- PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO
- PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE
- PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO
- SPAZI PER L'ESODO
- DEFIBRILLATORE
- PUNTO DI RACCOLTA
- CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
- LUOGO SICURO
- SPAZIO CALMO DISABILI
- LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

- ESTINTORE PORTATILE A POLVERE
- IDRANTI UNI 45
- IDRANTI SOPRASUOLO/ SOTTOSUOLO
- DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE
- PULSANTI DI ALLARME
- APERTURA EVACUATORE DI FUMO
- ALLARME OTTICO - ACUSTICO
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS
- INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- Fs FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE 0,30 mbar
- Fc FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA
- LIMITE COMPARTO ANTINCENDIO
- QUADRO ELETTRICO
- CENTRALINA RIVELAZIONE ALLARME INCENDI
- CENTRALINA EVACUAZIONE SONORA
- VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
- VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
- ATTACCO AUTOPOMPA VVF
- PORTA TAGLIAFUOCO

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175

SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176

CHIAMATE URGENTI

112 113 115 118

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

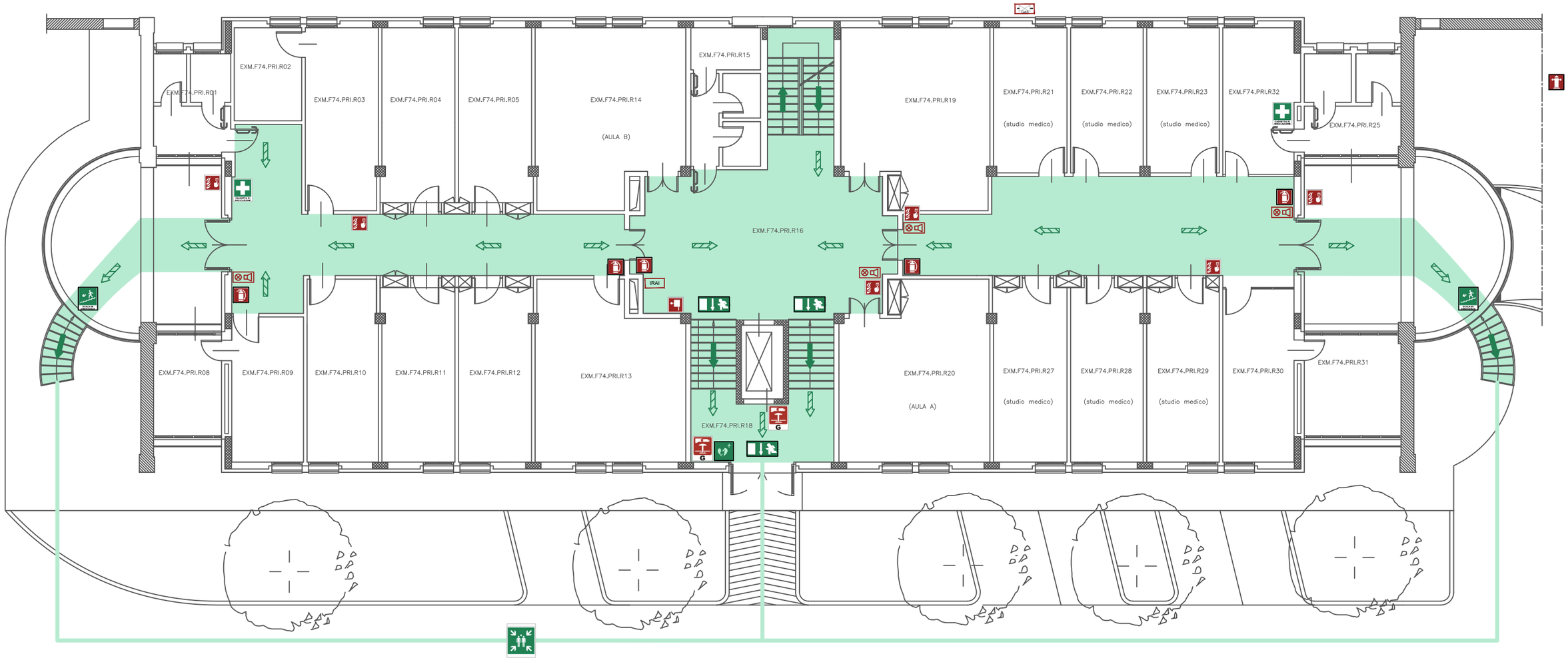
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

EDIFICIO DENOMINATO "EX MACELLO"
VIA FOSSATO DI MORTARA 74, FERRARA

PIANO RIALZATO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE

RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

- VOI SIETE QUI
- DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA
- SCALA DI EMERGENZA
- PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE
- USCITA DI EMERGENZA
- LAVAOCCHI DI EMERGENZA
- DOCCIA DI EMERGENZA
- PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO
- PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE
- PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO
- SPAZI PER L'ESODO
- DEFIBRILLATORE
- PUNTO DI RACCOLTA
- CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
- LUOGO SICURO
- SPAZIO CALMO DISABILI
- LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

- E — ESTINTORE PORTATILE A POLVERE
- IDRANTI UNI 45
- IDRANTI SOPRASUOLO/ SOTTOSUOLO
- DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE
- PULSANTI DI ALLARME
- EFC — APERTURA EVACUATORE DI FUMO
- ALLARME OTTICO - ACUSTICO
- E — PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO
- G — PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
- UPS — PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS
- F — INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- XX — Fs FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE 0,30 mbar; Fc FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA
- LIMITE COMPARTO ANTINCENDIO
- Q.E. — QUADRO ELETTRICO
- IRAI — CENTRALINA RIVELAZIONE ALLARME INCENDI
- EVAC — CENTRALINA EVACUAZIONE SONORA
- H2O — VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
- GAS — VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
- ATTACCO AUTOPOMPA VVF
- PORTA TAGLIAFUOCO

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175

SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176

CHIAMATE URGENTI

112 113 115 118

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

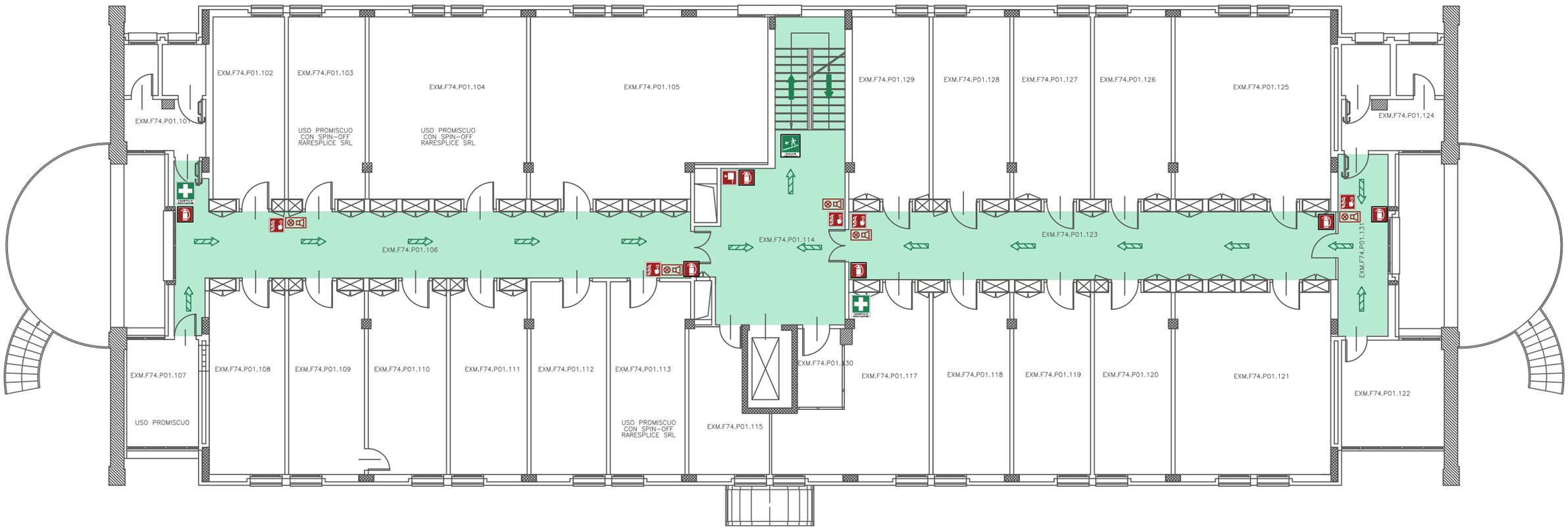
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

EDIFICIO DENOMINATO "EX MACELLO"
VIA FOSSATO DI MORTARA 74, FERRARA

PIANO PRIMO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE

RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

- VOI SIETE QUI
- DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA
- SCALA DI EMERGENZA
- PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE
- USCITA DI EMERGENZA
- LAVAOCCHI DI EMERGENZA
- DOCCIA DI EMERGENZA
- PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO
- PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE
- PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO
- SPAZI PER L'ESODO
- DEFIBRILLATORE
- PUNTO DI RACCOLTA
- CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
- LUOGO SICURO
- SPAZIO CALMO DISABILI
- LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

- E — ESTINTORE PORTATILE A POLVERE
- IDRANTI UNI 45
- IDRANTI SOPRASUOLO/ SOTTOSUOLO
- DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE
- PULSANTI DI ALLARME
- EFC — APERTURA EVACUATORE DI FUMO
- ALLARME OTTICO - ACUSTICO
- E — PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO
- G — PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
- UPS — PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS
- F — INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- XX — Fs FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE 0,30 mbar; Fc FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA
- LIMITE COMPARTO ANTINCENDIO
- Q.E. — QUADRO ELETTRICO
- IRAI — CENTRALINA RIVELAZIONE ALLARME INCENDI
- EVAC — CENTRALINA EVACUAZIONE SONORA
- H2O — VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
- GAS — VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
- ATTACCO AUTOPOMPA VVF
- PORTA TAGLIAFUOCO

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175

SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176

CHIAMATE URGENTI

112 113 115 118

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

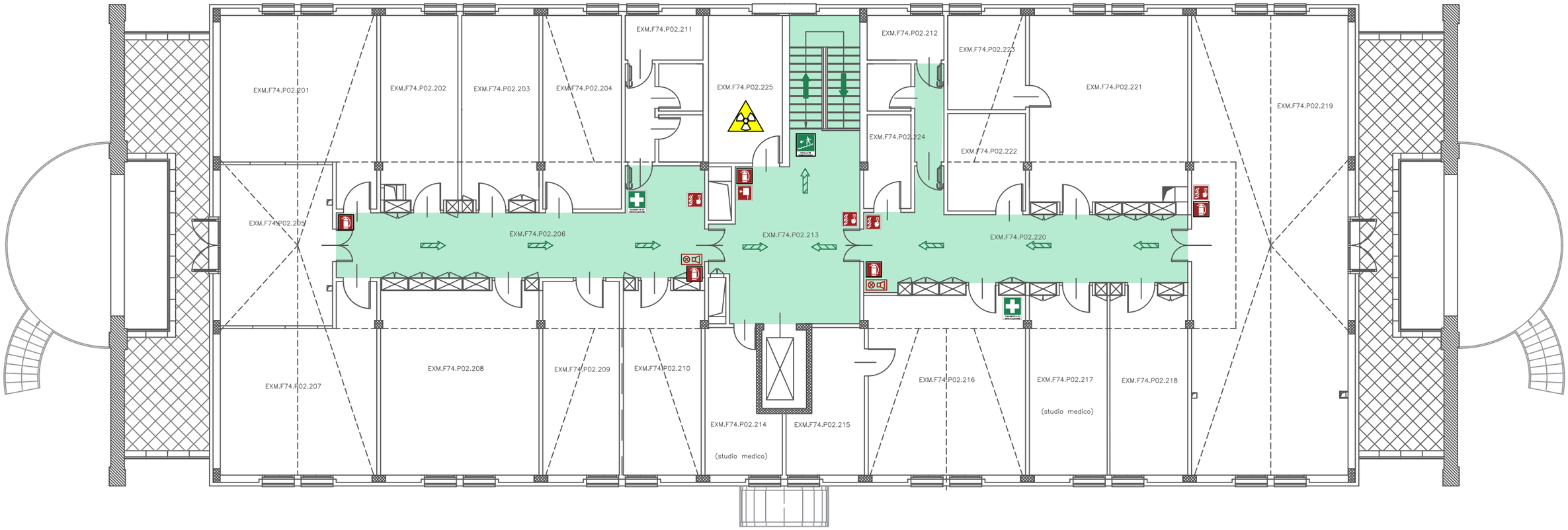
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

EDIFICIO DENOMINATO "EX MACELLO"
VIA FOSSATO DI MORTARA 74, FERRARA

PIANO SECONDO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE

RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

- VOI SIETE QUI
- DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA
- SCALA DI EMERGENZA
- PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE
- USCITA DI EMERGENZA
- LAVAOCCHI DI EMERGENZA
- DOCCIA DI EMERGENZA
- PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO
- PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE
- PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO
- SPAZI PER L'ESODO
- DEFIBRILLATORE
- PUNTO DI RACCOLTA
- CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
- LUOGO SICURO
- SPAZIO CALMO DISABILI
- LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

- ESTINTORE PORTATILE A POLVERE
- IDRANTI UNI 45
- IDRANTI SOPRASUOLO/ SOTTOSUOLO
- DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE
- PULSANTI DI ALLARME
- APERTURA EVACUATORE DI FUMO
- ALLARME OTTICO - ACUSTICO
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS
- INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- Fs FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE 0,30 mbar
- Fc FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA
- LIMITE COMPARTO ANTINCENDIO
- QUADRO ELETTRICO
- CENTRALINA RIVELAZIONE ALLARME INCENDI
- CENTRALINA EVACUAZIONE SONORA
- VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
- VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
- ATTACCO AUTOPOMPA VVF
- PORTA TAGLIAFUOCO

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175

SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176

CHIAMATE URGENTI

112 113 115 118